

Boito e Shakespeare prima di Verdi

Genesi e fonti dell'*Amleto* del 1865

Emanuele d'Angelo

Nel progetto di edizione dei libretti che Boito abbozza dopo il 1879, anno in cui inizia a lavorare all'*Otello* per Verdi, l'*Amleto*, scritto per l'amico Franco Faccio, segue immediatamente l'altro testo derivato da Shakespeare.¹ Composto nel 1862 ed edito da Ricordi tre anni dopo, in occasione della *première* dell'opera (Genova, Teatro Carlo Felice, 30 maggio 1865),² è il primo dei drammi per musica boitiani dato alle stampe. Nel 1870, in occasione dell'unica infelice ripresa (Milano, Teatro alla Scala, 9 febbraio 1871), il libretto è riedito, sempre da Ricordi, con modifiche.³ Quale testo sarebbe apparso nella progettata edizione? Probabilmente né quello del 1865 né quello del 1870. Boito infatti, intorno al 1876, cerca invano di convincere Faccio a ripresentare il suo lavoro proponendogli nuovi importanti cambiamenti.⁴ Dispersi purtroppo e gli abbozzi e i versi

¹ Cfr. Emanuele D'ANGELO, *Arrigo Boito drammaturgo per musica. Idee, visioni, forma e battaglie*, prefazione di Michele Girardi, Venezia, Marsilio, 2010, pp. 184-189.

² *Amleto* / Tragedia lirica in quattro atti / Poesia di / Arrigo Boito / Musica del Maestro / Franco Faccio / da rappresentarsi / al Teatro Carlo Felice in Genova / la Primavera 1865. / Regio Stabilimento [fregio] Tito di Gio. Ricordi / Milano – Napoli [1865]; il libretto fu stampato in febbraio («2-65» si legge in basso alle pp. 5, 13 e 21). La parte seconda dell'atto terzo fu pubblicata, col titolo *Ofelia. Riduzione lirica della xviii scena dell'Amleto di Shakspeare per Arrigo Boito*, anche nella *Strenna Italiana per l'anno 1866*, Milano-Venezia, Ripamonti Carpano, 1865, pp. 35-43 (una nota chiarisce che si tratta di «frammento [...] tolto dal recente Melodramma *Amleto*, e riprodotto col permesso dell'Editore e dell'Autore»).

³ *Amleto* / Tragedia lirica in quattro atti / Poesia di / Arrigo Boito / Musica del Maestro / Franco Faccio / R. Teatro alla Scala / Carnevale 1870-71. / [fregio] / [Milano], Ricordi, [1870]; il libretto fu stampato in novembre («11-70» si legge in basso a p. 5).

⁴ Cfr. Piero NARDI, *Vita di Arrigo Boito*, Milano, Mondadori, 1942, p. 414. Boito e altri amici tentarono per lungo tempo di persuadere Faccio a ripresentare l'opera al pubblico, coinvolgendo anche la compagna del maestro, il soprano Romilda Pantaleoni, cui il poeta scrisse: «egli deve ritoccare l'*Amleto*, valendosi di quelle varianti che gli diedi una volta, quando sperai che le nostre insistenze lo avrebbero vinto. Se quelle varianti non basteranno ancora ad infondere nuovo sangue in quell'opera, già così vivace e forte, io gli offrirò delle altre pagine ancora. [...] Se vi riuscirete

posto di musicare una sua riduzione della tragedia del principe di Danimarca,⁶⁶ e sul libretto dell'opera di Thomas, nel 1868, il compositore del *Macbeth* aveva scritto: «È impossibile far peggio. Povero Shespeare!».⁶⁷ L'*Otello* non è lontano.

Summary

In *Amleto*, his first Libretto, Arrigo Boito condenses Shakespeare's famous tragedy with precision and originality, taking into account both French and Italian translations and adaptations. The innovative and unconventional drama, scored by Franco Faccio, is the poet-musician's most experimental and 'scapigliato' libretto, especially the first version which was published in 1865 and is little-known to the criticism.

⁶⁶ Cfr. Marcello CONATI, *Interviste e incontri con Verdi*, Milano, Emme edizioni, 1980, p. 210, n. 16; Marcello CONATI, *Verdi. Interviste e incontri*, Torino, EDT, 2000, p. 250, n. 22.

⁶⁷ Lettera di Verdi a Léon Escudier del 12 marzo 1868; cit. in J[ean]-G[abriel] PRO-D'HOMME, *Lettres inédites de G. Verdi à Léon Escudier*, in *Rivista musicale italiana*, XXXV, 1928, pp. 1-28, 171-197 e 519-552: 528.